

LA PARANZA

Ho comprato la semenza,
e con la manovalanza,
semino con la speranza
di riempirmi la panza.
Con questa opulenza
e una bella presenza,
invito Enza
nella mia stanza.
Io tento, ma questa stronza,
mi stende e chiama l'ambulanza.
Mi viene una luminescenza,
Vado da Monica a Monza.
Anche lei come Enza,
fa la stronza,
non me la da e rimango senza.
Vado dalla mia amica di Ponza,
ma prima della partenza,
compro una lenza.
Dalla barca pesco la paranza.
Lei mi vede e a me s'avanza.
Davanti a quella abbondanza,
ammicca e mi invita con decenza.
La seguo con demenza.
È premiata la mia costanza.
Lei è contenta della mia prestanza,
e il dì seguente mi da licenza.
Sono soddisfatto di aver avuto pazienza,
e di aver fatto sesso con intelligenza.

FINE

Testo tutelato dalla S.I.A.E.
fa parte della serie "Food lovers"
Numero di posizione 206203